

PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO DI REGOLAZIONE 2008 (05 06 2008)

PRESSO LA REGIONE LOMBARDIA S T E R di Brescia

Dopo i convenevoli di rito da parte degli ospitanti il Commissario Ing. Ettore Fanfani dà la parola All'ing. Petroboni che relaziona sull'andamento dello scorso anno: il 2007 è stato un anno problematico che ha registrato una criticità globale superiore al 90%, infatti gli afflussi sono stati di 94 milioni di metri cubi contro i 100 milioni minimi previsti per il superamento del massimo della criticità stabilita al 90% .

Positivo il fatto che si siano mantenute le quote di regolazione .

Nella prima stagione 2008 la criticità si è mantenuta tra il 70e l'80% , nella seconda stagione si è registrata una criticità inferiore al 50% (ricordiamo che con il termine "criticità" indichiamo la situazione della disponibilità di acqua Per cui con il 50% è indicato il punto di equilibrio della risorsa che decresce avvicinandosi al 90%).

Oggi ci troviamo con afflussi abbondanti tanto da superare le richieste e si cerca di non superare la quota di massima regolazione rilasciando $30 \text{ m}^3/\text{sec}$ dalla galleria ENEL e $2 \text{ m}^3/\text{sec}$ per il Deflusso minimo vitale attraverso le paratoie.

Il commissario lamenta che per i limiti imposti dal RID si sono dovuti sfiorare 20milioni di m^3 che sarebbero serviti per la prossima stagione irrigua, con questi limiti conferma che il regolamento 2001 tuttora in vigore fa saltare la logica di tutti i programmi possibili.

L'ingegnere ENEL (TN) sottolinea la sofferenza che è costretta ad affrontare con le attuali regole incerte e parlando di sacrifici da farsi si augura che ciascuno faccia la sua parte non essendo sicura di poter dare la disponibilità dello scorso anno .

Segue uno scambio di opinioni in cui vengono tirate in ballo le comunità rivierasche in modo particolare i soliti Consorzi irrigui accusano i rivieraschi di insensibilità ai problemi che puntualmente si affacciano nel corso della stagione irrigua, tra i vari interventi il Commissario cerca di abbassare i toni proponendo che in caso di bisogno il lago scenderà sotto la quota di 367.20 ed il DMV sarà dato attraverso la Galleria degli Agricoltori.

Rovatti del Comitato Difesa Lago dichiara che lo stato di incertezza in cui si vive è dato dalla mancanza della nuova regola e del nuovo Ente gestore a cui si è aggiunto il problema delle nuove opere, tanto che si è innescato un circolo vizioso per cui sembra che senza l'uno non possa essere dato avvio all'altro e non certo per nostra volontà!

Tuttavia noi constatiamo una situazione positiva data da:

1°) le disposizioni del Programma di tutela e uso delle Acque della Lombardia (PTUA) che garantisce il DMV per il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità e quantità dei corpi idrici superficiali partendo dal 01/01/2008,

2°) le indagini geologiche dell'ARPA sulla sicurezza della Paleo-Frana,

3°) la solida assistenza legale data dall'Avvocato Franco Mellaia ,

Questi punti ci danno la sicurezza che per il prossimo futuro non si ripeteranno le situazioni scandalose del passato. **Anche i nuovi tentativi come quello di fornire il DMV attraverso la galleria degli agricoltori saranno contestati a dovere;** ripetiamo che il DMV attraverso lo scolmo

naturale del lago non solo consente la vita del fiume Chiese, ma permette anche un livello decente del lago stesso.

Cassani della Regione Lombardia interviene e fa l'analisi delle tre indicazioni date dal RID per appianare i problemi: nuovo Ente gestore con cui prendere decisioni e responsabilità, nuove opere di regolazione (traversa e terza galleria) e regola di gestione e sottolinea che fino a quando non ci saranno queste pregiudiziali, tutti dovremmo subire le decisioni del RID.

Comunque anche nel provvisorio, perché il sistema stia in piedi, dobbiamo avere a disposizione l'invaso di 50 milioni di m³, che si salga o che si scenda con i livelli ed insiste che si deve gestire il lago con opere nuove dato che le attuali non sono a norma.

Pone il problema della pulizia dell'incile che permetterebbe un maggiore sfruttamento dell'invaso e conclude che in Regione si lavora per avere più disponibilità di acqua e non per avere il lago basso.

Chiude la riunione l'Ing Fanfani non tralasciando una sua opinione che prevederebbe l'obiettivo delle quote di 367.50 – 368.50 con possibilità di escursione da 366.00 a 369.00.

A questa ultima dichiarazione seguono i commenti del Comitato Difesa Lago ecc ... ecc....